

Il bilancio/2

Turismo e commercio Gli enti bilaterali in continua crescita

Assistenza nei percorsi di conciliazione, corsi di formazione, sussidi ai lavoratori, pareri di conformità per le assunzioni di nuovi dipendenti: l'attività continua a crescere. Gli enti bilaterali bresciani del «turismo» e del «commercio e servizi» hanno presentato il bilancio degli ultimi anni e le prospettive future. Costituiti al 50% dai sindacati e al 50% dai datori di lavoro (riuniti in Confcommercio) della medesima categoria professionale, gli enti bilaterali si occupano di welfare addizionale, sostegno alle imprese e ai lavoratori, conciliazione. A Brescia l'attività è in crescita e parlano i numeri. Nel 2017, l'ente bilaterale per il commercio e i servizi, presieduto dal numero uno di Confcommercio Carlo Massoletti, a cui aderiscono cinquemila imprese bresciane (numeri in aumento a quelli dell'anno precedente), ha rilasciato 551 pareri di conformità sull'assunzione di apprendisti, ben più delle 465 del 2016 e delle 369 del 2014. Stesso trend per l'ente del turismo, presieduto dal segretario Fisascat Cisl Valter Chiocci, che a Brescia conta 2.500 aziende iscritte: 208 pratiche nel 2017, 110 nel 2016, 77 nel 2015. La dinamica non cambia prendendo in esame i contratti a tempo determinato e il numero di conciliazioni (254 in 4 anni) in cui sono intervenute le rispettive commissioni paritetiche degli enti. Nel 2017, l'ente per il commercio e quello per il turismo hanno erogato rispettivamente 364mila euro e 115mila euro di sussidi a dipendenti e contributi; 226 i partecipanti ai corsi di formazione nel secondo semestre. «Gli obiettivi di sindacati e datori di lavoro sono spesso convergenti e stiamo dialogando bene — spiega Massoletti — segnalando che gli enti bilaterali sono accreditati per dare l'avvallo ai piani di welfare aziendale, argomento sempre più al centro dell'attenzione anche delle imprese dalle dimensioni medio-piccole». (v.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

